

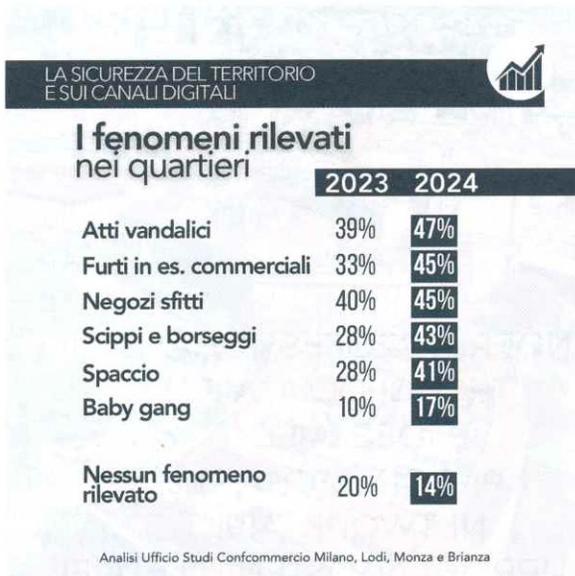


elaborati dall'Ufficio Studi) in occasione dell'undicesima edizione della Giornata nazionale Confcommercio "Legalità, ci piace!", e i cui dati sono stati illustrati in Confcommercio Milano da Fabio Moroni, consigliere di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con competenza sui temi della sicurezza.

Alla giornata è intervenuto Giovanni Cuciti, vicequestore vicario di Milano. Presenti anche il Prefetto di Milano, Claudio Sgaraglia e il nuovo Questore Bruno Megale: entrambi hanno salutato gli imprenditori in sala con un breve messaggio.

Hanno presenziato: il comandante provinciale di Milano della Guardia di Finanza generale Francesco Mazzotta, il comandante provinciale di Milano dei Carabinieri generale Pierluigi Solazzo e il comandante provinciale di Monza Brianza della Guardia di Finanza colonnello Gerardo Mariñelli.

Nell'iniziativa milanese per "Legalità, ci piace!" anche il collegamento in streaming da Roma per ascoltare l'intervento del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. All'indagine (garantita dall'anonimato nelle risposte) hanno partecipato 421 imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi: il dettaglio non alimentare in sede fissa (24%), la ristorazione (15%) e i servizi (14%) sono i settori prevalenti. L'82% delle imprese è di Milano e area metropolitana, il 14% di Monza Brianza, il 4% di Lodi. Fino a 9 addetti il 78% delle imprese.



**Presentati i numeri dell'indagine 2024 di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza "La sicurezza del territorio e sui canali digitali"**

Aumentano i reati cosiddetti predatori e gli atti vandalici, ma vi è una diffusa

preoccupazione anche per il degrado generato dai negozi sfitti con una crescita delle segnalazioni (45% contro il 40% nel 2023): è il quadro che, in sintesi, è emerso dai risultati dell'indagine 2024 "La sicurezza del territorio e sui canali digitali" realizzata da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (dati

#### Furti, scippi, spaccio in aumento

Dall'analisi dei dati dell'indagine - confrontandoli con i risultati del 2023 - cresce in particolare la segnalazione di scippi e borseggi, segnalati dal 43% delle imprese (28% lo scorso anno) con la maggiore crescita percentuale, +

15%; incrementi significativi anche per lo spaccio di droga - al 41% (28% nel 2023) - e i furti negli esercizi commerciali segnalati dal 45% degli operatori (il 33% lo scorso anno).

### Atti vandalici e baby gang

Gli atti vandalici sono il reato più segnalato: dal 47% delle imprese (il 39% nel 2023) con una crescita dell'8%. Segnalazioni aumentate anche per le baby gang: il 17% (il 10% lo scorso anno).

### A Milano città scippi e borseggi. Nell'area metropolitana milanese il "buco nero" dei negozi sfitti

Tra Milano città e l'area metropolitana milanese cambia lo scenario di percezione dei fenomeni criminali.

A Milano città prevalenza di scippi e borseggi (62%) ed atti vandalici (55%).

Nei centri dell'hinterland milanese vengono in particolare segnalati come sintomo di degrado i negozi sfitti (55%).

Forte percezione, sia a Milano città (47%) sia nell'area metropolitana milanese



(46%), dei furti negli esercizi commerciali. Rilevante anche il fenomeno dello spaccio di droga: 41% a Milano città e 42% nell'hinterland.

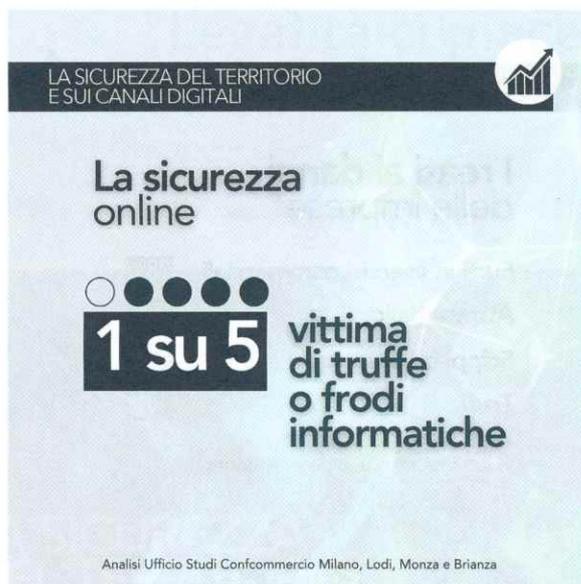
### Monza Brianza: negozi sfitti, spaccio di droga, atti vandalici

A Monza Brianza i fenomeni più segnalati sono i negozi sfitti (42%), lo spaccio di

droga (40%) e gli atti vandalici (35%). Molte segnalazioni anche dei furti negli esercizi commerciali (32%).

### Lodi e Provincia: furti negli esercizi commerciali

Per le imprese del Lodigiano che hanno risposto all'indagine la prima preoccupazione sono i furti negli esercizi



commerciali (57%); rilievo anche al fenomeno dei negozi sfitti (50%).

### Vittime dirette di reati? Soprattutto furti negli esercizi commerciali o atti vandalici

Dalle segnalazioni di crimini all'esperienza diretta subita: il 28% degli operatori che hanno risposto all'indagine è stata vittima nell'ultimo anno (direttamente o uno dei collaboratori) di furti negli esercizi commerciali; il 27% di atti vandalici. Seguono, scippi e borseggi (12%), truffe (10%) e i furti negli esercizi commerciali subiti dai clienti (9%). Il 42% degli operatori ha dichiarato di non essere stata vittima di reati che riguardano direttamente o indirettamente l'attività d'impresa.

### Crescita maggiore per danneggiamenti, furti, scippi e borseggi

Il 41% delle imprese ritiene che siano aumentati i danneggiamenti, il 40% i furti, il 36% gli scippi e i borseggi; il 32% le effrazioni.

### I beni oggetto di furti e rapine

Per il 37% beni non alimentari presso la struttura di vendita, per il 33% beni personali, per il 13% contanti presso la struttura di vendita.

### Come accrescere la sicurezza sul territorio: più forze dell'ordine, maggiore attenzione ai reati predatori, ma anche pene certe

Per il 46% occorre una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine, il 15%

L'intervento del prefetto di Milano Claudio Sgaraglia



indica un'attività delle Forze dell'Ordine dedicata ai reati predatori e sempre il 15% chiede la certezza della pena per evitare la reiterazione dei reati.

### Sì alla presenza di militari dell'esercito

Il 61% delle imprese ritiene utile la presenza di militari dell'Esercito per accrescere la sicurezza sul territorio.

### 1 su 5 vittima di truffe o frodi informatiche

Il 18% degli imprenditori (quasi 1 su 5) è stato vittima di una truffa o di una frode informatica: il 9% attraverso canali digitali (e-commerce), il 4% di una truffa senza l'utilizzo di canali digitali. Il 3% ha subito una frode informatica con alterazione del funzionamento del sistema informatico (ad esempio blocco del sistema con richiesta di riscatto).

### Le misure di protezione informatica adottate

Tra le risposte: attivazione di uno specifico antivirus (23%), attivazione back up per salvataggio dati (22%), accesso al sistema tramite autenticazione personale per ciascun utente (20%). "I dati dell'indagine, che ha una sua misurabilità e continuità nel tempo - ha rilevato Fabio Moroni, consigliere di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per i temi della sicurezza - indicano come la criminalità sia un fenomeno complesso che richiede dialogo costante fra le Istituzioni e l'intensa collaborazione fra tutti gli attori. Rileviamo anche la necessità di dare molta più incisività a strumenti già collaudati: come, ad esempio, l'Unità della Polizia Locale di contrasto ai reati predatori. La misura più condivisa dagli imprenditori è garantire il presidio diffuso e costante del territorio: questo ha un effetto di dissuasione e accresce la percezione di sicurezza. La certezza della pena è fondamentale se si vogliono rendere efficaci le misure di contrasto. Assicurare che chi commette un reato non possa facilmente essere rilasciato e continuare tranquillamente a delinquere, è un impegno che gli imprenditori richiedono con forza alle Istituzioni". •